



**C'È ATTESA  
PER LA SENTENZA  
DEL TRIBUNALE  
DOPO LA CONFERMA  
DELLA RICHIESTA  
DI FALLIMENTO**

Fax: 085 4224529

e-mail: chieti@ilmessaggero.it

## La trattativa col Cus non parte l'ateneo: ci deve cinque milioni

► Intanto il vertice del Cusi ha comunicato la decadenza di federato dell'ente teatino

► Confermata la no tax area fino a 15mila euro esonero per le matricole col massimo dei voti

### IL CASO

Nessuna trattativa, perché non ci sono proprio le basi per poterla intavolare: ieri davanti al Tribunale Civile l'università, rappresentata dal legale di ateneo, l'avvocato Antonio d'Antonio, ha confermato la richiesta di fallimento del Cus Chieti, con quest'ultimo, assistito dall'avvocato Luigi Di Alberti, che si è opposto. Qualche giorno fa il Cus ha scritto all'università chiedendo l'istituzione di una commissione che avrebbe dovuto rivedere i rapporti economici fra le parti, ovvero le rispettive pretese visto che la materia è approdata davanti ai giudici, mettendo cioè sul piatto della bilancia i 5 milioni che vanta l'ateneo in forza di una sentenza passata in giudicato, che ha cancellato la convenzione del 2011, e i 53 milioni di euro che il Cus Chieti sostiene di dover avere a vario titolo. Una richiesta, quella di "trattare", che secondo la D'Annunzio non si può prendere in esame alla luce proprio delle decisioni del Tar e del Consiglio di stato. Dunque, va avanti il procedimento che si è aperto dopo la presentazione dell'istanza di fallimento e ora si attende la decisione del collegio presieduto da Guido Campi che ieri si è riservato.

### IL DOCUMENTO

Nel frattempo il Cus Chieti ha perso la qualifica di federato al Cusi: lo ha comunicato alla d'Annunzio il segretario generale Antonio Dima. Il consiglio federale, in sostanza, ha comunicato attraverso una lettera che con la delibera del 4 maggio scorso ha preso formalmente atto dell'intervenuta decadenza del Cus dalla qualifica di federato del Cusi (anche se nessun cenno viene fatto ai motivi della decadenza ndr). Sempre il 4 maggio, inoltre, con un'ulteriore delibera, il Consiglio federale ha dato mandato al delegato regionale, Francesco Bizzari, di prendere contatti con l'Uda



Nel tondo: il presidente del tribunale Campi  
Sopra: il rettore Caputi  
In basso: l'impianto del palacus



per dare un impulso alle necessarie iniziative atte a garantire l'insediamento di un comitato promotore volto alla costituzione di un nuovo Centro universitario sportivo, nonché la prosecuzione dell'attività sportiva presso la sede di Chieti Pescara. A questo punto, però, l'ateneo guidato dal rettore Sergio Caputi potrebbe anche decidere di non avvalersi di un nuovo Cus, intraprendendo

una diversa modalità di gestione dei propri impianti sportivi, e inaugurando una stagione nuova per l'ateneo anche su un versante che negli ultimi anni si è rivelato a dir poco problematico.

Ieri intanto il Senato Accademico e il CdA hanno approvato il Manifesto degli Studi e il regolamento tasse e contributi per l'anno accademico 2019/2020. Viene confermato il sistema basato sulle fasce reddituali Isee-Ü, fissando al 30 novembre un nuovo termine di scadenza per la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica volta all'ottenimento dell'attestazione Isee-Ü. E viene confermata la possibilità di presentare la Dsu anche entro il 28 febbraio con applicazione di una sanzione amministrativa di 150 euro. E' stata anche mantenuta l'estensione della no tax area fino a 15mila euro in luogo dei 13mila, e confermato l'esonero totale per l'immatricolazione degli studenti che hanno conseguito il Diploma di maturità con voto pari a 100 o la Laurea di I livello con almeno 110/110.

Alfredo D'Alessandro